



Decreto Dirigenziale n. 76 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI CASTAGNO SITO IN LOCALITA' "PIANELLO" - MONTORO (EX MONTORO INFERIORE) - (AV) PROPOSTO DAL SIG. DI RIENZO ANTONIO SILVIO DI AVELLINO - CUP 7953.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2016.0728963 in data 09/11/2016 contrassegnata con CUP 7953, il sig. RIENZO Antonio Silvio, nato il 14/09/1940 a Forino (AV) e residente ad Avellino alla Via De Meo n.2 ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio del bosco ceduo di castagno, sito in agro del comune di Montoro (AV) – in catasto terreni al fg. n.3 p.lle nn.:73, 5,81, 125 e 126 -";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'Istruttore Tecnico Arch. Gabriele COZZOLINO, iscritto alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che ai fini della procedibilità la Ditta RIENZO Antonio Silvio ha dovuto effettuare integrazione documentale, giusta richiesta UOD 52 05 07 Prot. Reg. 2016.0759125 del 21/11/2016, regolarmente soddisfatta con nota del 12/12/2016 acquisita al Prot. Reg. 2016.0835757 del 23/12/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/02/201, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
 - si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.);
 - si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;
 - si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
 - non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;
 - per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;
 - Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino) di cui una copia si allega alla presente istruttoria.
 - Considerato, poi, che l'area di intervento potrebbe ricadere fra le aree ad alta pericolosità frana si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino

territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza.

- b. che l'esito della Commissione del 15/02/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 2017.0205881 del 21/03/2017;
- c. che il sig. RIENZI Antonio Silvio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti: del 24/10/2016 € 2,25 e 27/10/2016 € 100,00, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/02/2017, il "Taglio del bosco ceduo di castagno, sito in agro del comune di Montoro (AV) – in catasto terreni al fg. n.3 p.lle nn.:73, 5, 81, 125 e 126" proposto dal sig. DI RIENZO Antonio Silvio con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.);
 - 1.2 si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;
 - 1.3 si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - 1.4 al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di

taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;

- 1.5 non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;
 - 1.6 per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;
 - 1.7 Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino) di cui una copia si allega alla presente istruttoria.
 - 1.8 Considerato, poi, che l'area di intervento potrebbe ricadere fra le aree ad alta pericolosità frana si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando dei Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato di Forino, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Comando Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla Comunità Montana IRNO SOLOFRANA;
 - 5.4 G.R. Campania delle Politiche Territoriali Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile UOD 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifiche e Irrigazione ex Autorità di Bacino Campania Centrale;
 - 5.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio